N. MZ/2026/00783
Data Reg.: 04/05/2026

MOZIONE

Gruppo Sinistra Progetto Comune

PROPONENTE: Dmitrij Palagi

OGGETTO Carcere: Istituto Penale per i Minorenni Giampaolo Meucci e Società della Salute di Firenze

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Costituzione italiana:

- All'articolo 27, comma 3, stabilisce che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato;
- All'Articolo 31, comma 2, prescrive la protezione dell'infanzia e della gioventù, favorendone le istituzioni necessarie a tale scopo;

CONSIDERATO che il D.P.C.M. 1° aprile 2008 ha trasferito le funzioni sanitarie negli istituti penitenziari — inclusi gli Istituti Penali per i Minorenni (IPM) — al Servizio Sanitario Nazionale, sancendo il principio di parità di cura tra persone libere e persone detenute e richiedendo «piena e leale collaborazione istituzionale «tra SSN, Amministrazione Penitenziaria e Giustizia Minorile;

VISTO che il D.Lgs. 2 ottobre 2018, n. 121 (ordinamento penitenziario minorile) identifica tra gli obiettivi dell'esecuzione penale il «pieno sviluppo psico-fisico» del minore, la responsabilizzazione, la preparazione alla vita libera e l'inclusione sociale, prevedendo un progetto educativo individualizzato e il raccordo strutturale tra servizi sanitari, educativi e sociali;

PRESO ATTO che l'Accordo della Conferenza Unificata del 19 gennaio 2012 ha adottato «Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale», riconoscendo la specificità della condizione dei minori ristretti e la necessità di interventi integrati di salute mentale;

VISTO che la Conferenza Unificata, con Accordo n. 45/CU del 19 aprile 2023 — integrato dall'Accordo n. 15/CU del 24 febbraio 2025 (G.U. n. 51 del 3 marzo 2025) — ha adottato l'«Aggiornamento e integrazione delle Linee di indirizzo per l'assistenza sanitaria ai minori sottoposti a provvedimento dell'Autorità giudiziaria», impegnando Regioni e ASL ad attivare percorsi integrati di presa in carico per i minori in istituto;

PRESO ATTO che il Piano di Azioni Nazionale per la Salute Mentale 2025–2030 (PANSM), approvato dalla Conferenza Unificata il 29 dicembre 2025, prevede l'istituzione di «équipe interistituzionali integrate» per i minori autori di reato con la partecipazione di neuropsichiatri infantili e psicologi clinici, e impegna le ASL a garantire continuità delle cure al momento della scarcerazione;

VISTO che le Leggi Regionali Toscane n. 40 e n. 41 del 24 febbraio 2005 istituiscono la Società della Salute come soggetto di integrazione sociosanitaria a livello zonale, responsabile della programmazione degli interventi rivolti alle persone in condizioni di fragilità, con il concorso del Comune di Firenze quale socio fondatore;

RILEVATO che il Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria e il Centro per la Giustizia Minorile della Toscana e dell'Umbria — sottoscritto il 27 gennaio 2010 — ha definito le forme di collaborazione tra ordinamento sanitario e penitenziario per i minori, prevedendo la definizione di protocolli operativi locali tra strutture degli istituti minorili e le ASL di riferimento;

VISTO che la Regione Toscana, con DGR n. 1573 del 23 dicembre 2024, ha approvato il «percorso integrato sociosanitario-educativo di presa in carico dei minori sottoposti a procedimento penale», sviluppato con i Centri per la Giustizia Minorile di Firenze e di Pontremoli e le AUSL di riferimento, che prevede una valutazione dello stato di salute all'ingresso a cura di un'équipe di base composta da medico, psicologo ed educatore;

CONSIDERATO, inoltre, che**:**

- Secondo il Rapporto Antigone *Senza Respiro* (XXI Rapporto, maggio 2025), al 30 aprile 2025 sono 611 i ragazzi detenuti negli IPM italiani (+54% in due anni);
    - 9 istituti su 17 risultano sovraffollati, fenomeno mai registrato prima;
    - Si registrano mediamente 18,1 atti autolesivi ogni 100 detenuti e un raddoppio nell'uso di psicofarmaci (da 31,49 a 59,3 confezioni/1.000 presenze tra il 2020 e il 2024), con aumenti della spesa per benzodiazepine e antipsicotici fino a oltre il 1.000% in tre anni in alcuni istituti;
- L'VIII Rapporto Antigone *Io non ti credo più* (febbraio 2026) documenta come il decreto Caivano (L. 159/2023) abbia prodotto una crescita senza precedenti della detenzione minorile — da 381 ragazzi a fine 2022 a 572 a fine 2025 — senza un corrispondente adeguamento delle risorse sanitarie e sociosanitarie;

- Secondo Antigone «non c'è un'emergenza criminalità minorile, ma un'espansione della risposta penale»;
- La rivista *Epidemiologia & Prevenzione* ha documentato come il sistema penale minorile italiano - già considerato un modello di tutela a livello europeo - rischi di trasformarsi in un «luogo criminalizzante e patogeno» a causa del sovraffollamento e della carenza di raccordi istituzionali;
- La componente straniera è strutturalmente significativa negli IPM:
    - Al 31 dicembre 2023 i detenuti stranieri costituivano il 54,2% del totale, con un'alta percentuale di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA);
    - Studi europei rilevano in questa popolazione un'alta prevalenza di PTSD, depressione e ansia;
    - Solo il 12,7% dei MSNA risulta tuttavia seguito da servizi di salute mentale, a fronte del 57,8% che ne manifesta la necessità;
- All'IPM Meucci di Firenze:
    - Secondo indagini giornalistiche (*Altreconomia*, aprile 2024) e la trasmissione Radio Carcere (*Radio Radicale*, 4 aprile 2024), i farmaci psichiatrici rappresentano il 60% della spesa farmaceutica totale dell'istituto;
    - La copertura della Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza è garantita soltanto un giorno a settimana, quella dello psichiatra per 8 ore settimanali; al 27 aprile 2025 risultavano presenti 24 ragazzi su 17 posti regolamentari (affollamento 141%, con punte di 29);
- La Commissione Consiliare IV (Politiche sociali e della salute), nella seduta esterna e segreta n. 65 del 10 dicembre 2025 presso l'IPM Meucci, ha audito la Direttrice e il Coordinatore del Personale Educativo, rilevando la presenza di laboratori professionali e percorsi educativi, ma anche l'assenza di un raccordo strutturato con la Società della Salute di Firenze per l'inclusione lavorativa e sociale e la carenza di integrazione tra i servizi sanitari interni e la rete territoriale (verbale approvato il 17 dicembre 2025);
- La visita del Gruppo Foucault del 27 aprile 2025 ha confermato che i rapporti tra IPM Meucci e Società della Salute per l'inclusione lavorativa e sociale sono "quasi assenti", e che la mancanza di un tavolo interistituzionale strutturato penalizza in modo specifico i MSNA, la cui presa in carico da parte dei servizi comunali avviene in modo discontinuo e mediato esclusivamente da soggetti del terzo settore;

RICORDATO, infine, che l'Amministrazione comunale sta procedendo:

- A un percorso di decentramento per dare maggiore potere e ruolo ai Quartieri;
- A strumenti di partecipazione nella programmazione dei servizi sociosanitari e sanitari, con un sempre maggiore ruolo del Comune e dei Quartieri all'interno della Società della Salute;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE:

A promuovere, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente mozione, la convocazione di un tavolo permanente tra la Società della Salute di Firenze, l'AUSL Toscana Centro (con il coinvolgimento della U.F.C. Salute Mentale Infanzia e Adolescenza di Firenze), l'IPM Meucci e il Centro per la Giustizia Minorile della

Toscana e dell’Umbria, per il coordinamento dell’assistenza sanitaria, psicologica e sociosanitaria rivolta ai minori ristretti;

A coinvolgere il Consiglio del Quartiere 1 all’interno del succitato percorso, anche attraverso la Commissione di competenza;

A definire, nell’ambito del suddetto tavolo, un protocollo operativo locale che dia piena attuazione alla DGR Regione Toscana n. 1573 del 23 dicembre 2024 e agli Accordi della Conferenza Unificata n. 45/CU del 2023 e n. 15/CU del 2025, con particolare riguardo alla valutazione dello stato di salute all’ingresso, alla presa in carico integrata durante la detenzione e al raccordo con i servizi territoriali nella fase di reinserimento;

A garantire la presa in carico diretta dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) presenti all’IPM Meucci da parte dei servizi comunali e della Società della Salute, superando il modello di affidamento esclusivo al terzo settore e assicurando l’accesso ai servizi di salute mentale in misura adeguata ai bisogni documentati dalla letteratura clinica ed epidemiologica;

A inserire l’IPM Meucci nel Piano Integrato di Salute della Società della Salute di Firenze come soggetto istituzionale esplicitamente riconosciuto, con obiettivi di programmazione specifici per la tutela della salute fisica e mentale dei minori ristretti e per il loro reinserimento sociale e lavorativo;

A garantire, in raccordo con AUSL Toscana Centro, la continuità delle cure psicologiche e sociosanitarie al momento della dimissione dall’IPM, attivando percorsi che precedano la scarcerazione e accompagnino il ragazzo nella fase di reinserimento, coerentemente con quanto previsto dal PANSM 2025–2030 approvato il 29 dicembre 2025;

A relazionare al Consiglio Comunale, entro novanta giorni, sullo stato di attuazione dei punti precedenti, con particolare riferimento alla costituzione del tavolo permanente e all’adozione del protocollo operativo locale per l’IPM Meucci.